

PANNELLO 01

Leonardo - Il genio gentile

Mostra in occasione del 500° anniversario dalla morte di Leonardo da Vinci
(1452-1519)

Mostra ideata da Stefano Baldi

Testi a cura di
Stefano Baldi e
Luigina Peddi

Hanno collaborato
per la traduzione Elza Hadjiyska
per la grafica Ivan Sabchev

PANNELLO 02

Leonardo – La vita, i primi anni

BOX 1.

Figlio illegittimo di un notaio e di una contadina, nacque il 15 aprile 1452 presso Vinci, vicino Firenze. Trascorse in campagna la prima infanzia, prima di tornare alla casa paterna, dove aveva accesso alla biblioteca sebbene non ricevette una vera e propria educazione formale.

BOX 2.

Adolescente, lavorò cinque anni come apprendista nella bottega del famoso scultore e pittore Andrea del Verrocchio, a Firenze. Trentenne, iniziò a lavorare come ingegnere, scultore, pittore e architetto per il Governatore di Milano: il duca Ludovico Sforza. Vi rimase fino al 1499, quando la famiglia Sforza fu costretta a fuggire in seguito all'invasione dei francesi.

CITAZIONE

La vita bene spesa lunga è.

DIDASCALIE

1. - Autoritratto, 1515, Sanguigna su carta, Biblioteca reale, Torino;
2. - Uomo vitruviano, 1490, Penna e inchiostro su carta, Gallerie dell'Accademia, Venezia;
3. - Annunciazione, 1472 - 1475, Olio e tempera su tavola, Galleria degli Uffizi, Firenze.

PANNELLO 03

Leonardo – La vita, l'età matura

BOX 1.

Errò lavorando tra Venezia e Mantova, Firenze, Milano e Roma per occuparsi di pittura, questioni militari, ingegneria e nuovi studi scientifici, fra cui il volo degli uccelli. Nel 1516, morto il mecenate Giuliano de' Medici, accettò di trasferirsi in Francia presso il re Francesco I. Morì nel castello di Cloux, vicino ad Amboise, il 2 maggio 1519: aveva 67 anni.

BOX 2.

Affascinante e carismatico, come riportano i contemporanei, era gentile e generoso: benvoluto da tutti. Dotato di arguzia, conquistò Ludovico il Moro con la sua conversazione brillante. Proprio il Duca lo descrisse come un uomo sorprendentemente bello ed avvenente, ma anche di fisico forte. Amava indossare abiti semplici, accostando colori inusuali ma di grande raffinatezza cromatica.

CITAZIONE

“...Mostrava tuttavia quanto avea offeso Dio e gli uomini del mondo, non avendo operato nell'arte come si conveniva”. (Giorgio Vasari)

DIDASCALIE

1. - Madonna Litta, 1490, Tempera su tavola, Museo dell'Ermitage, San Pietroburgo;
2. - Bacco, 1510-1515, olio su tavola trasportato su tela, Museo del Louvre, Parigi;
3. - Sant'Anna, la Vergine e il Bambino con l'agnellino, 1510-1513, olio su tavola, Museo del Louvre, Parigi;
4. - Ritratto di Leonardo, attribuito a Francesco Melzi, 1518, Sanguigna su carta, Royal Library, Windsor.

PANNELLO 04

Leonardo e la pittura

Box 1.

Famoso soprattutto per i dipinti, capolavori come la Gioconda (alias Mona Lisa) e l'Ultima Cena hanno influenzato generazioni di artisti. Leonardo considerava la pittura una "scienza", capace di rappresentare la natura in maniera più semplice e veritiera, nonché strumento per rappresentare le sue scoperte scientifiche. Sfumato e chiaroscuro, ad esempio, nacquero dai suoi studi ottici e dalle dissezioni sui cadaveri.

Box 2.

A causa del suo perfezionismo, unito alla sperimentazione di nuove tecniche e molteplici interessi, ritardava la consegna dei dipinti che non considerava mai finiti. Impiegò più di tre anni a completare l'Ultima Cena e più di cinque per la Gioconda. I pochi esemplari dei capolavori giunti a noi, confermano la priorità di Leonardo sulla qualità, rispetto alla quantità.

Citazione

"La pittura è una poesia che si vede e non si sente, e la poesia è una pittura che si sente e non si vede. Adunque queste due poesie, o vuoi dire due pitture, hanno scambiati i sensi, per i quali esse dovrebbero penetrare all'intelletto"

Didascalie

1. - Ultima cena (Cenacolo), 1495-1498, tempera grassa, lacche e oli su intonaco, Santa Maria delle Grazie, Milano;
2. - Gioconda (Monna Lisa), 1503-1504, olio su tavola di pioppo, Museo del Louvre, Parigi;
3. - Dama con l'ermellino, 1488-1490, olio su tavola, Museo Nazionale di Cracovia, Cracovia.

PANNELLO 05

Leonardo e la scultura

Box 1.

Fin da giovane Leonardo si dedicò alla scultura, come risulta da alcune sue dichiarazioni e da altre fonti. Progettò, con grande impegno ed entusiasmo, l'enorme statua equestre in bronzo per Francesco Sforza (1489 - 1494) ed il monumento per il maresciallo Trivulzio (1506-11). Purtroppo i suoi due grandi progetti scultorei non furono mai realizzati: il bronzo fu necessario per fabbricare armi.

Box 2.

Numerosi schizzi, annotazioni, testi e disegni nei codici di Madrid, testimoniano la sua estrema attenzione negli studi anatomici e del movimento, nonché l'audacia della sua concezione. La profonda esperienza nella tecnica di fusione del bronzo lo portò ad ipotizzare soluzioni innovative per realizzare la fusione del cavallo di bronzo, in un unico pezzo.

CITAZIONE:

Tra la pittura e la scultura non trovo altra differenza, senonché lo scultore conduce le sue opere con maggior fatica di corpo che il pittore, ed il pittore conduce le opere sue con maggior fatica di mente

DIDASCALIE

1. - Monumento a Francesco Sforza, Studi per il cavallo, c. 1490, Royal Library, Windsor;
2. - Monumento a Francesco Sforza, Studio per la creazione del calco della testa del cavallo, 1482-1493, Biblioteca Nacional, Madrid;
3. - Studio per il Monumento equestre al Maresciallo Trivulzio, Royal Library, Windsor.

PANNELLO 06

Leonardo e l'Architettura

Box 1.

Il Leonardo da Vinci artista e il Leonardo ingegnere e inventore trovano una sintesi anche nei suoi disegni architettonici. Egli disegnò edifici, ponti e persino intere città. I suoi disegni danno un'idea non solo dell'aspetto esteriore di un edificio, ma anche del suo funzionamento.

Nei suoi schizzi si ritrovano anche dettagli su fondamentali elementi architettonici come porte, finestre e passerelle. In alcuni casi egli propone anche soluzioni fuori dall'ordinario ed originale per il tempo come una scala a quattro vie e una scala a chiocciola.

Box 2.

Leonardo presentò a Ludovico il Moro, un piano per la "città ideale". L'idea nacque in seguito alla devastazione che Milano subì con l'epidemia di Peste, che sterminò quasi un terzo della popolazione della città. Per prevenire la diffusione futura di gravi malattie egli progettò una città costruita su più piani, con strade più ampie, servizi e strutture igienico-sanitarie. Erano anche previsti una serie di canali collegati, da usare sia per scopi commerciali che come sistema fognario.

CITAZIONE:

"Arco non è altro che una fortezza causata da due debolezze, imperocché l'arco negli edifizii è composto di due parti di circolo, i quali quarti circoli, ciascuno debolissimo per sé, desidera cadere, e opponendosi alla ruina l'uno dell'altro, le due debolezze si convertano in unica fortezza"

DIDASCALIE

1. - Progetto per una città su diversi livelli, Institut de France, Parigi;
2. - Progetto di chiesa con cupola, Institut de France, Parigi;
3. - Studio Prospettico per l'Adorazione dei magi, c. 1481, Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi, Firenze.

PANNELLO 07

Leonardo e l'ingegneria (volo)

Box 1.

Affascinato dal fenomeno del volo, produsse numerosi studi, tra cui il Codice sul volo di circa 1505 uccelli, oggi custodito nella Biblioteca Reale di Torino. Progettò numerosi dispositivi meccanici legati al volo, fra cui il paracadute, la vite aerea e nel 1488 l'"ornitottero" a propulsione umana che costituisce probabilmente il primo tentativo dell'uomo di progettare un oggetto volante più pesante dell'aria.

Box 2.

Il paracadute e la vite aerea sono due geniali intuizioni di Leonardo sono descritte nel Codice Atlantico. Solo la forma a piramide su base quadrata differenzia il paracadute di Leonardo dagli attuali. La struttura, rivestita di tela di lino inamidata, ne assicura compattezza e impermeabilità. La "vite aerea" è un meccanismo di legno, corda e tela di lino inamidata, concepito per sollevarsi nell'aria "avvitandosi": un vero elicottero "ante litteram".

CITAZIONE:

"Una volta che abbiate conosciuto il volo, camminerete sulla terra guardando il cielo, perché là siete stati e là desidererete tornare"

DIDASCALIE

1. - Codice sul volo degli uccelli Biblioteca Reale, Torino;
2. - Studio di Paracadute Codice Atlantico, Pinacoteca Ambrosiana, Milano;
3. - Studio di vite aerea, Codice Atlantico, Pinacoteca Ambrosiana, Milano;
4. - Schizzi sull'ornitottero, 1488, Biblioteca Reale, Torino.

PANNELLO 08

Leonardo e l'ingegneria (guerra)

BOX 1.

Sebbene scrisse della sua antipatia per gli orrori della guerra, l'ingegneria militare fu una delle più grandi passioni. I numerosi disegni di armi mortali affiancano gli studi per ponti e fortificazioni.

Nel 1487 anticipò i carri armati di alcuni secoli progettando un veicolo corazzato: un carro di metallo, posto su una piattaforma rotante per muoversi in qualsiasi direzione.

BOX 2.

Disegnò la prima mitragliatrice, definita "organo a 33 canne". Aveva tre file di 11 moschetti, con ogni moschetto rivolto in direzioni alternate. Ideò anche un'enorme balestra, larga 24 metri e destinata a lanciare pietre o bombe, non frecce. Progettò infine un cavaliere robotico, azionato da ingranaggi e cavi, combinando i suoi interessi militari e scientifici.

CITAZIONE:

“Sempre la pratica dev'essere edificata sopra la buona teorica.”

DIDASCALIE

1. - Progetto di carro coperto, 1485, Codice Arundel, British Library, Londra;
2. - Progetto di “organo a trentatré canne”, 1488-1489, Codice Atlantico, Biblioteca Ambrosiana, Milano;
3. - Disegno di Balestra gigante, 1488-1489, Codice Atlantico, Biblioteca Ambrosiana, Milano.

PANNELLO 09

Leonardo e l'anatomia

Box 1.

Studiò in modo approfondito ed originale il corpo umano che rappresentò nei suoi oltre 800 disegni anatomici, illustrando muscoli, tendini e scheletri umani. Con le conoscenze acquisite dalla sezione di 30 cadaveri di donne e uomini di varie età, l'artista creò figure dettagliate di varie parti del corpo tra cui cuore, braccia e altri gli organi interni, descrivendone le funzioni.

Box 2.

Identificando la struttura muscolare del cuore, Leonardo fu il primo a individuarne le quattro camere. Mettendo in frutto i suoi studi anatomici descrisse l'azione combinata e antagonista dei muscoli. Scoprì l'esistenza dei capillari 150 anni prima di Harvey ed estese i suoi studi anche all'anatomia degli animali. Morì prima di raccogliere in forma compiuta i risultati delle sue ricerche che furono pubblicati solo nel 1680 nel "Trattato sulla pittura".

CITAZIONE:

L'uomo passa la prima metà della sua vita a rovinarsi la salute e la seconda metà alla ricerca di guarire.

DIDASCALIE

1. - Le ossa, i muscoli e i tendini della mano, 1510-1511, Royal Library, Windsor;
2. - La gola, i muscoli della gamba e i muscoli del collo, Royal Collection, Londra;
3. - Studi sul feto nell'utero, Royal Library, Windsor.

PANNELLO 10

Leonardo e la botanica

Box 1.

Gli accurati studi su fiori, piante e animali, riferiti da Vasari, sono documentati dai disegni preparatori e dalle osservazioni scientifiche dei suoi copiosi appunti. Li ammiriamo soprattutto in opere come la Vergine delle Rocce e l'Annunciazione. Non sappiamo se un ipotetico suo trattato dedicato alle piante sia mai stato realizzato o sia andato perduto, ma non è andato perduto il suo amore e rispetto per le opere della natura.

Box 2.

Precursore della botanica legata alla matematica, osservò la geometrica disposizione delle foglie sui rami per evitarne la sovrapposizione e favorire l'approvvigionamento di luce della pianta. Applicando il metodo empirico, constatò la correlazione tra gli anelli concentrici all'interno dei tronchi e l'età della stessa pianta. La scienza confermò le sue tesi solo un secolo più tardi.

CITAZIONE:

“Come è più difficile a 'ntendere l'opere di natura che un libro d'un poeta”

DIDASCALIE

1. - Vergine delle Rocce, 1486, Museo del Louvre, Parigi;
2. - Figure geometriche e disegno botanico, c. 1490, Institut de France, Parigi;
3. - Studio di Ornithogalum umbellatum (Stella di Betlemme), 1505, Royal Library, Windsor;
4. - Frutta, verdura e altri studi, 1487 – 1489, Institut de France, Parigi.

PANNELLO 11

Leonardo e la musica

Box 1.

Coltivò la musica con la stessa intensità artistica e scientifica dei suoi innumerevoli interessi. Inventò strumenti, compose brani e li interpretò divinamente sia con gli strumenti che con la voce, come riferisce Giorgio Vasari. Vinse gare di musici alla corte di Ludovico il Moro, accompagnandosi con la lira d'argento da lui costruita. Purtroppo tali composizioni non ci sono pervenute.

Box 2.

Eccellente musicista e maestro di musica, studiò l'acustica prima di costruire i diversi strumenti musicali inventati. Tra questi ricordiamo il flauto glissato, strumento con un'unica fessura continua, ideata per produrre frazioni infinite di tono, una fisarmonica e la celebre viola organista, uno strumento in cui le corde suonano per frizione ottenendo l'effetto di un insieme di strumenti ad arco.

CITAZIONE:

"La Musica è la figurazione delle cose Invisibili"

DIDASCALIE

1. - Rebus con Notazione musicale, tardo 1480;
2. - Disegno di una campana, fine XV – inizio XVI s., Codice Foster II, Victoria Albert Museum, Londra;
3. - Disegno di Tamburo Meccanico, Codice Atlantico, Biblioteca Ambrosiana, Milano;
4. - Disegno di viola organista, 1488-1489, Manoscritto H, Institut de France, Parigi.

PANNELLO 12

Leonardo meno conosciuto

BOX 1.

Molti dei progetti di Leonardo sembrano inverosimili per l'epoca in cui furono concepiti, sebbene si riferiscano a idee e oggetti oggi di uso comune. Infatti creò le prime versioni utilizzabili di forbici, di ponti temporanei e mute da sub, oltre ad aver costruito alcuni dei primi odometri e anemometri (strumenti per misurare la lunghezza percorsa e la velocità del vento).

BOX 2.

Riportava la sua attenta osservazione della fisiognomica umana componendo disegni grotteschi. Vasari racconta del suo fascino per le teste umane di forme fuori dall'ordinario e per i volti con caratteristiche strane. La sua ricerca estetica non si limitò ai canoni di ciò che veniva considerato bello o armonioso, trovando così la bellezza anche nelle rappresentazioni più strane e stravaganti.

CITAZIONE:

“Acquista cosa nella tua gioventù che ristori il danno della tua vecchiezza. E se tu intendi la vecchiezza aver per suo cibo la sapienza, adoprali in tal modo in gioventù, che a tal vecchiezza non manchi il nutrimento.”

DIDASCALIE

1. - Bozzetto di anemometro, Codice Atlantico, Biblioteca Ambrosiana, Milano;
2. - Studio per un respiratore da palombaro, Codice Atlantico, Biblioteca Ambrosiana, Milano;
3. - Otto caricature, c. 1490, Royal collection, Windsor;
4. - Due immagini grottesche, Galleria degli Uffizi, Firenze.

PANNELLO 13

Leonardo e la scrittura (i Codici)

BOX 1.

Per tutta la vita studiò il mondo che lo circondava, annotando osservazioni su 13.000 pagine di disegni e considerazioni, racchiusi in taccuini. Possiamo facilmente leggerli solo mettendo i fogli davanti a uno specchio, perché scriveva da destra a sinistra con una "scrittura speculare". Alla sua morte tali scritti furono distribuiti tra i conoscenti e solo allora furono pubblicati, ma separatamente.

BOX 2.

Alcuni suoi codici, ovvero raccolte di scritti più importanti, sono in Italia. Milano custodisce sia il "Codice Atlantico", il più ampio corpus di suoi scritti autografi e disegni, presso la Biblioteca Ambrosiana, che il "Codice Trivulziano", nell'omonima biblioteca. A Torino troviamo il "Codice sul Volo degli Uccelli" presso la Biblioteca Reale. Windsor, Parigi, Londra e Madrid conservano altre rilevanti raccolte.

CITAZIONE:

"Iddio ci vende tutti li beni per prezzo di fatica."

DIDASCALIE

1. - Pagina del Codice Leicester (noto anche come Codice Hammer), 1506-1510, Collezione Privata di Bill Gates;
2. - Pagina del Codice Atlantico (Codex Atlanticus), 1478-1518, Biblioteca Ambrosiana, Milano;
3. - Pagina del Codice Trivulziano (Codex Trivultianus), 1478-1493, Castello Sforzesco, Milano.

PANNELLO 14

Leonardo nella filatelia

BOX

La filatelia è una delle forme più comuni e autorevoli, per esprimere apprezzamento sulla figura e l'opera di un personaggio. Leonardo è così importante e simbolico da superare qualsiasi tipo di confine: spesso è raffigurato nei francobolli di svariati Paesi. Questa selezione è uno dei tanti modi per testimoniare la popolarità mondiale di cui continuano a godere Leonardo e le sue opere.